



FIDASC

Federazione Italiana Discipline Armi Sportive Da Caccia
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.

CAMPIONATO ITALIANO FIDASC “TIRO CON L’ARCO DA CACCIA”

Art. 1 – SCOPI

1.1 - La F.I.D.A.S.C., nell’ambito dei propri fini istituzionali, di cui all’art. 2 dello Statuto Federale, organizza annualmente un Campionato Italiano di Tiro con l’Arco da Caccia.

Art. 2) PARTECIPAZIONE ALLE GARE

2.1 - possono prendere parte alle fasi del Campionato tutti gli arcieri in possesso della tessera FIDASC, in corso di validità per l’anno di svolgimento del Campionato, che dovrà essere esibita ad inizio gara, da tutti i partecipanti, pena esclusione, ad un referente obbligatoriamente a ciò designato dall’organizzatore.

2.2 – gli arcieri potranno gareggiare a livello individuale e a squadre.

2.3 – le squadre saranno costituite da tre arcieri appartenenti alla stessa società.

2.4 – gli atleti saranno suddivisi in batterie composte da massimo 6 concorrenti.

Art. 3) CATEGORIE DEGLI ARCIERI

3.1 - Partecipano al campionato gli arcieri appartenenti alle seguenti categorie:

- a) cadetti dai 10 ai 13 anni
- b) juniores dai 14 ai 17 anni;
- c) Woman;
- d) Man;

Se una categoria non raggiunge i 3 iscritti non verrà premiata o sarà accorpata ad un'altra categoria purchè consona.

Art. 4) DEGLI ARCHI – DELLE FRECCHE

4.2 – Categorie degli archi ammessi:

STORICO: Senza alcun ausilio di mira o sgancio meccanico, non deve avere rinforzi di fibra o carbonio. Vista la difficile reperibilità del materiale per costruire la corda, può essere utilizzata di materiale sintetico ,a discrezione dell’arciere.

LONGBOW TRADIZIONALE: Senza alcun ausilio di mira o sgancio meccanico.

RICURVO TRADIZIONALE: Senza alcun ausilio di mira o sgancio meccanico.

COMPOUND TRADIZIONALE: Senza alcun ausilio di mira o sgancio meccanico.

Se all'arco viene montato il mirino ma non lo sgancio meccanico passa alla categoria COMPOUND LIBERO.

Se all'arco viene montato il mirino e lo sgancio meccanico passa alla categoria COMPOUND ASSISTITO.

Se una categoria non raggiunge i 3 iscritti non verrà premiata

4.3 – Freccie ammesse:

STORICO aste in legno con le cocche che dovranno essere intagliate nell'asta e le alette in piuma naturale.

LONGBOW: si dovranno usare aste di legno e piume naturali, qualora si usi aste di carbonio o alluminio si passa alla categoria ricurvi.

RICURVO: si possono usare aste di legno, carbonio e alluminio alette naturali o sintetiche.

COMPOUND: si possono usare aste carbonio o alluminio alette naturali o sintetiche.

4.4 – Sono consigliate punte a vite con inserto ove possibile in quanto possono essere richieste per alcuni tiri punte da Caccia, pesca o tiro al volo.

4.5 – Per il tiro al volo si devono usare frecce flu-flu che non devono avere gittata maggiore dei 70mt. Le frecce potranno essere verificate dai giudici prima, dopo e durante lo svolgimento della gara.

4.6 – Le frecce dovranno riportare il nome dell'arciere, la mancanza del quale renderà le frecce scoccate nulle.

Art. 5) REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA GARA

5.1 – La gara si svolgerà sia per tiro individuale che a squadre, su bersagli che riproducono selvaggina diversa di volta in volta indicata.

5.2 – Il tiro dovrà sempre essere effettuato verso il bersaglio, mai fare il caricamento dall'alto verso il basso e viceversa, ma dovrà essere dritto al bersaglio.

5.3 – I bersagli potranno essere in 3D o in 2D riproducenti la selvaggina, sia quella ammessa alla gara, sia quella non ammessa che se colpita comporterà la perdita della freccia e la decurtazione di punti.

I bersagli saranno mimetizzati come in natura, facendo però rimanere visibili i punti vitali, e si distinguono in due categorie: “Grande Caccia” – Cinghiale, daino, etc. e “Piccola Caccia” – Fagiano, Pernice, Lepre, etc.

Dovrà essere indicata l'appartenenza della sagoma al tipo di selvaggina nei cartelli di piazzola.

5.4 – Verranno attribuiti i seguenti punteggi:

Selvaggina Grande Caccia

- Cuore 10 punti
 - Parte vitale 5 punti
 - Resto della sagoma 0 punti
- Selvaggina Piccola Caccia
- Cuore 10 punti
 - Resto della sagoma 5 punti

5.5 – Se si colpisce una sagoma riprodotte l'animale vietato saranno sottratti:

Animale vietato

- Cuore -10 punti
- Resto della sagoma -5 punti

5.6 – Durante lo svolgimento della gara è vietato scoccare una freccia verso l'alto, rilasciare la corda senza la freccia, aprire l'arco contro animali o persone (anche se scarico), togliere le frecce dalla sagoma senza aver ricevuto l'ordine del Direttore di Tiro, oltrepassare la linea di delimitazione della zona di tiro.

Alla prima infrazione verrà effettuato un richiamo verbale, e al ripetersi della stessa infrazione si avrà l'esclusione dalla gara del tiratore già richiamato.

Art. 6) REALIZZAZIONE DELLA PROVA

6.1 – La gara si svolgerà su un percorso prefissato composto da un certo numero di piazzole per il tiro a volo, tiro in acqua, tiro a bersaglio mobile e tiro a bersaglio fisso, e da una piazzola speciale dove di si effettuerà una prova simulata di caccia.

6.2 – Nelle piazzole per il tiro a volo, tiro in acqua, tiro a bersaglio mobile e tiro a bersaglio fisso, sarà possibile tirare una sola freccia per bersaglio, ed ogni capo squadra segnerà il punteggio ottenuto da ogni arciera; le frecce dovranno essere personalizzate al fine di poter attribuire il giusto punteggio all'arciera.

6.3 – Nella piazzola speciale, entrerà un solo arciera alla volta accompagnato dall'Ufficiale di Gara e da un "delegato" con il compito di segnare il punteggio ottenuto e controllare il recupero della freccia da parte dell'arciera; finito il percorso ogni arciera dovrà aspettare nell'apposita zona tutta la squadra per poter proseguire nella prova.

6.4 – Ciascuna piazzola sarà illustrata brevemente tramite cartellonistica posta nella zona di Attesa prima della postazione di tiro. Il paletto dove è affisso il numero e la descrizione della piazzola farà anche da limite per i partecipanti che attendono il proprio turno di tiro, al concorrente che oltrepassa tale limite prima del proprio turno di tiro sarà annullata la piazzola.

6.5 – Nella piazzola speciale ed in quelle a cronometro il concorrente inizierà la prova collocandosi in posizione di entrata, quando annuncerà con voce alta il "PRONTO" il Direttore di Tiro risponderà "VIA" e attiverà il cronometro ed il

concorrente potrà incoccare la freccia sull'arco. Il concorrente potrà spostarsi per la zona, se la prova lo richiede, accompagnato in ogni momento, a prudente distanza, dal Direttore di Tiro. Quando il concorrente tira la sua ultima freccia o ritiene di avere esaurito il tempo a disposizione dirà con voce alta "STOP" e il Direttore di Tiro fermerà il cronometro, mostrando al concorrente il tempo ottenuto.

6.6 – **Le prove libere** saranno quelle nei quali il partecipante, dovrà risolvere una determinata situazione, tirando su uno o vari bersagli, fissi o in movimento, un numero limitato di frecce, seguendo un ordine prestabilito, se indicato. Diversamente, il concorrente potrà stabilire l'ordine che ritiene opportuno.

6.7 – Quando si deve tirare a bersagli in movimento, l'arciere comunicherà a voce alta il pronto e il manovratore darà il via e farà partire il bersaglio.

6.8 – **Le prove cronometrate** saranno quelle nelle quali il partecipante dovrà svolgere la prova, tirando ad uno o a diversi bersagli, fissi o in movimento, da una o diverse postazioni di tiro, un numero di frecce determinato o non, entro un periodo di tempo stabilito.

Una volta scaduto e il concorrente non può più tirare la freccia.

6.9 – Tutte le postazioni di tiro saranno chiaramente segnalate con segni sul terreno. Se una zona avesse più di una postazione di tiro, ciascuna di queste sarà distinta dalla precedente per mezzo di segni o bandierine di color appariscente, potrà accadere che si debba tirare posizionati all'interno di cerchi o quadrati delimitati sul terreno.

6.10 – Le postazioni di tiro saranno delimitate da una striscia che indica il punto massimo di avvicinamento al bersaglio che non dovrà mai essere oltrepassata durante lo svolgimento del tiro, sarà possibile spostarsi a destra o sinistra entro la lunghezza della striscia e spostarsi indietro a meno fintanto che non crei pericolo per se stessi, cose o persone, stara al Direttore di Tiro porre eventuali limiti qualora non siano indicati.

6.11 – I concorrenti rispetteranno in ogni momento i dettami del Direttore di Tiro sul modo di realizzare la prova, tempo di cronometraggio, numero di frecce tirate, se previsto.

Art. 7) DEFINIZIONE DELLA PIAZZOLA SPECIALE

7.1 – LA PIAZZOLA SPECIALE potrà essere prevista o no una piazzola speciale in cui si ha un percorso da seguire, diviso in settori, ove vi saranno disposti bersagli ben visibili o no a distanze non inferiori ai 7 mt. A cui si dovrà tirare senza mai oltrepassare i limiti imposti e senza tornare indietro.

Sarà sempre previsto il cronometraggio della prova, e dovrà essere imposto un tempo massimo di svolgimento.

7.2 - LINEA DI ATTESA – Luogo da dove il partecipante, se sarà necessario, riceverà le istruzioni dell'Ufficiale di Gara e da dove inizierà la sua prova.

7.3 – ZONA DI BATTUTA – Il partecipante entrerà nella zona di battuta delimitata, potendo percorrerla liberamente senza oltrepassare il suo limite.
Sarà proibito tirare verso un bersaglio da una distanza inferiore a 5 metri e tirare a bersagli già sorpassati, muoversi in circolo e retrocedere o non osservare le norme di sicurezza tirando verso la zona del pubblico o verso i concorrenti.
La freccia potrà essere “incoccata” dall'ingresso della zona di tiro.
Il concorrente svolgerà il percorso dal lato del nastro che gli verrà indicato, non discostandosi da esso e potrà percorrerlo in tutta la sua lunghezza.

7.4 - ZONA DI ATTESA FINALE – zona a fine della prova dove si raggrupperanno i concorrenti che hanno svolto la prova per aspettare la fine di tutta la batteria.

Art. 8) REGOLE

8.1 – I concorrenti rispetteranno in ogni momento i dettami del Direttore di Tiro sul modo di realizzare la prova, tempo di cronometraggio, numero di frecce tirate, se previsto, sempre che queste informazioni non siano state ufficializzate per iscritto all'inizio della prova dall'organizzazione.

8.2 - Il partecipante, prima di realizzare l'esercizio dovrà collocarsi seguendo le indicazioni fornite dal Direttore di Tiro. Potrà solamente tirare fuori la freccia dalla faretra ed incoccarla sull'arco quando si trova dentro la zona o la postazione di tiro, indipendentemente da quando sia iniziato il tempo della prova.

8.3 - Finito l'esercizio, il concorrente firmerà il cartellino dei punti in compagnia del Direttore di Tiro.

8.4 – I cartellini dei punteggi non correttamente compilati saranno ritenuti non validi e verranno annullati con conseguente perdita del punteggio acquisito dall'atleta.

8.5 - In ogni momento della gara, il concorrente dovrà avere con sé la documentazione necessaria e richiesta dal Regolamento. Inoltre, il suo dorsale dovrà essere visibile durante tutto il corso della prova.

8.6 - Le frecce dovranno essere sempre protette dentro la faretra ed il concorrente dovrà averne in numero sufficiente per terminare la manche.

8.7 - Si considererà scagliata la freccia che esca dall'arco una volta collocata in esso per il tiro e perda il contatto con lo stesso e con l'arciere.

Non si considererà scagliata la freccia che volontariamente sia scartata dal concorrente che abbia osservato nella stessa qualche anomalia, sempre che lo indichi al Direttore di Tiro prima del rilascio.

8.8 - Quando durante l'esercizio si verifichi la rottura dell'arco o di qualche suo componente, il concorrente lascerà la prova, e avrà a disposizione un tempo di 30 minuti per una possibile riparazione, potendo reintegrarsi nella zona di attesa dei concorrenti che hanno completato l'esercizio, siano questi o non della sua batteria, nel corso del suddetto tempo. Il punteggio ottenuto nella zona sarà la somma dei punti ottenuti fino al ritiro. Trascorso il tempo indicato senza presentarsi al Direttore di Tiro, quest'ultimo comunicherà al Delegato Tecnico la motivazione dichiarando conclusa la sua partecipazione al Campionato con i punti ottenuti fino a quel momento.

8.9 - Se un concorrente ha la necessità di reintegrarsi alla sua pattuglia dopo essersi allontanato per motivi di assistenza medica o per i motivi previsti nell'articolo precedente e si inserisce in una pattuglia diversa, deve raggiungere la sua per cui gli Ufficiali di Gara delle diverse zone lo agevoleranno, anticipando la sua partecipazione rispetto a quelli che stanno aspettando il loro turno.

8.10 - Nessun concorrente potrà rifiutare una Zona. E' proibito rifiutarsi; la prova verrà ripresa nel punto esatto in cui è stata interrotta

8.11 - Se durante l'esercizio, un bersaglio cade al suolo prima che la freccia tirata lo colpisca, il concorrente avrà il diritto di ripetere completamente l'esercizio, se questo è cronometrato, e a partire dal momento nel quale si stava per realizzare il rilascio, se l'esercizio è libero.

8.12 - Se un bersaglio cade al suolo e la freccia o le frecce impiantate si staccano e non si possono determinare i punti di impatto, si procederà alla ripetizione della prova.

Art. 9) PENALIZZAZIONI

9.1 - Sarà penalizzato con - 10 punti estrarre una freccia dalla faretra e incoccarla prima di entrare nella postazione di tiro o nella zona di caccia.

9.2 - Sarà penalizzato con -5 punti il concorrente che tocchi i bersagli o le frecce infilzate senza l'autorizzazione del Direttore di Tiro.

9.3 - Sarà penalizzato con - 5 punti quel concorrente che oltrepassi la linea, la postazione o la delimitazione della zona di tiro o di caccia.

9.4 - Sarà penalizzato -20 punti quel partecipante che durante il percorso dentro le zone porti le frecce fuori della faretra o che ne abbia montata qualcuna nell'arco.

9.5 - Sarà penalizzato quel concorrente che sia in possesso di materiale non conforme a quello richiesto nella prova oltre a non poter svolgere la stessa:

-10 punti per mancanza delle frecce richieste es. flu-flu

-10 punti per frecce con punte non conformi ai requisiti richiesti es. punte da caccia, pesca o tiro al volo.

9.6 - Sarà penalizzato con -20 punti quel concorrente che rifiuti una zona di tiro

9.7 - In caso che l'infrazione commessa possa dar luogo all'applicazione di più di una penalizzazione, si applicherà unicamente la più alta possibile, salvo nel caso in cui l'Ufficiale di Gara o di Tiro rilevi chiaramente inganno o malafede da parte del concorrente.

Art. 10) SQUALIFICHE E INTERRUZIONI

SQUALIFICHE:

10.1 - Sarà squalificato e dovrà abbandonare la prova quel concorrente che non porti con sé durante la gara la documentazione richiesta al momento del controllo del materiale di gara.

10.2 - Sarà squalificato e dovrà abbandonare la prova il concorrente che userà qualsiasi tipo di mezzo che gli faciliti il calcolo della distanza.

10.3 - Sarà squalificato e dovrà abbandonare la prova quel concorrente che porterà o userà altri tipi di frecce e punte diverse da quelle descritte in questo Regolamento.

10.4 - Sarà squalificato e dovrà abbandonare la prova quel concorrente che porterà o userà archi che non sono conformi ai requisiti contemplati nel Regolamento.

10.5 - Sarà squalificato e espulso dalla competizione e pertanto dal luogo ove essa si svolge:

- a) Il concorrente che tiri su animali selvatici, domestici o qualsiasi classe di oggetto non autorizzato.
- b) Il concorrente che assuma una condotta pericolosa per se stesso o per gli altri o che incorra in una grave carenza di sicurezza.
- c) Il concorrente che durante o prima della gara consumi o abbia consumato qualsiasi tipo di bevanda alcolica o sostanza stupefacente.
- d) Il concorrente che durante lo svolgimento della gara abbandoni la batteria di appartenenza, senza causa giustificata e conosciuta dal Direttore di Tiro ed anche quando tenti di congiungersi a questa in ritardo.

INTERRUZIONI

10.6 - Il Direttore di Tiro potrà interrompere lo svolgimento del turno di gara quando il concorrente è pericolosa, per se stesso, per gli altri o incorre in una grave carenza di sicurezza.

10.7 - Il Direttore di Tiro potrà interrompere lo svolgimento del turno di gara quando il concorrente dimostri atteggiamento antisportivo nei confronti del Delegato Tecnico, altri Ufficiali di Gara, organizzatori o il pubblico in generale.

Se sono violati gli articoli precedenti, il Direttore di Tiro avviserà immediatamente il Delegato Tecnico che squalificherà il concorrente che dovrà abbandonare la prova.

Tanto il Direttore di Tiro quanto il Delegato Tecnico presenteranno informativa scritta che sarà trasmessa alla FIDASC.

10.8 - Il Direttore di Tiro potrà interrompere lo svolgimento del turno di gara quando sussistano circostanze che possano porre in pericolo la sicurezza delle persone o animali, che senza obbedire alle disposizioni impiegate allo scopo, invadano la zona dove si svolge la prova.

10.9 - In caso di catastrofe o condizioni atmosferiche avverse il Delegato Tecnico potrà interrompere la gara o sospenderla.

Art. 11) PUNTEGGIO E CLASSIFICHE

11.1 – la classifiche individuali e a squadre, saranno stilate sulla base del miglior punteggio complessivamente effettuato dall'arciere, sommando i punteggi realizzati su ogni singola sagoma. Per quanto concerne le classifiche per le squadre saranno stilate una volta sommato il punteggio conseguito da ogni componente della squadra.

11.2 – risulterà classificato nelle classifiche individuali, della rispettiva categoria, l'atleta che avrà raggiunto il maggior punteggio.

11.3 – risulterà classificata, per ogni categoria, la squadra che avrà raggiunto il maggior punteggio complessivo

11.4 – saliranno a podio i primi tre classificati nelle classifiche individuali e nelle classifiche a squadre per ogni categoria.

11.5 – in caso di parità nelle classifiche a podio individuali ed a squadre, si procederà ad uno spareggio attraverso lo svolgimento di un'ulteriore prova.

11.6 – in caso di ulteriore parità, gli atleti effettueranno lanci alla sagoma in serie da cinque sino al raggiungimento del maggior punteggio da parte di uno di essi.
gli atleti delle squadre, nell'ipotesi del secondo spareggio si alterneranno ai lanci con l'ordine da loro prescelto.

11.8 – nel caso di prove cronometrate per redigere la classifica, a parità di punteggio avrà il miglior piazzamento l'atleta che ha impiegato meno tempo.

Art. 12) TRASMISSIONE DEI RISULTATI

12.1 – al termine delle gare, provinciali o interprovinciali, regionali, interregionali e nazionali i risultati dovranno essere trasmessi alla FIDASC al massimo entro i cinque giorni successivi della stesse, la società organizzatrice dovranno obbligatoriamente comunicare alla Segreteria Generale della FIDASC le classifiche, complete punteggi, nominativi e numeri di tessera FIDASC di ogni singolo atleta.

12.2 – entro dieci giorni prima dallo svolgimento della gara, la società organizzatrice dovrà comunicare alla Segreteria Generale della FIDASC l'elenco iscritti di tutti gli atleti partecipanti alla gara, completo di nominativi e numero di tessera FIDASC di ogni singolo atleta.

12.3 – Il mancato invio dei risultati delle semifinali regionali, entro il termine di cui al precedente comma 1, comporta l'esclusione dei concorrenti dalla partecipazione alla finale nazionale.

Art. 13) – FASI DEL CAMPIONATO

13.1 - Il Campionato si svolge attraverso:
a) prove provinciali o interprovinciali;
b) semifinali regionali;
c) finale nazionale.

13.2 - Le prove provinciali o interprovinciali sono organizzate dalle società sportive regolarmente affiliate alla FIDASC, coadiuvate dai Comitati Regionali e/o provinciali FIDASC competenti per territorio.

In caso di eliminatorie interprovinciali, queste, qualora possibile, devono interessare province della stessa regione.

Nel caso in cui non vi siano prove organizzate nella regione di appartenenza, l'arciere potrà partecipare a prove organizzate nella regione limitrofa; qualora non sussista neanche questa possibilità, potrà partecipare presso altre regioni.

13.3 – Le semifinali regionali sono indette dai Comitati Regionali FIDASC ed organizzate dalle società sportive regolarmente affiliate alla FIDASC, alle quali il Comitato regionale di rispettiva competenza demanda l'organizzazione, sentito il parere della Commissione Tecnica Federale della disciplina del Tiro con l'Arco da Caccia.

Nel caso in cui non vi siano semifinali organizzate nella regione di appartenenza, l'arciere potrà parteciparvi nella regione limitrofa; qualora non sussista anche questa possibilità, potrà partecipare presso altre regioni.

13.4 – La finale nazionale è organizzata direttamente dalla FIDASC, o da associazione affiliata da essa designata.

13.5 - Le prove provinciali ed interprovinciali non sono selettive e quindi non propedeutiche alla partecipazione alle semifinali regionali.

13.6 - Le semifinali regionali rivestono carattere di selettività e sono quindi propedeutiche alla partecipazione alla fase finale del Campionato.

13.7 – Possono partecipare alla finale nazionale gli arcieri che alla semifinale regionale si sono individualmente classificati, per ogni rispettiva categoria, tra i primi 10, qualora ci siano posti disponibili questo numero può aumentare.

13.8 – Possono partecipare alla finale nazionale le squadre che alla semifinale regionale si sono classificate, per ogni rispettiva categoria, tra le prime 5.

13.9 – La composizione delle squadre partecipanti alla finale nazionale ed i nominativi degli atleti classificati alla finale nazionale dovranno essere comunicati alla Segreteria Generale FIDASC entro il giorno indicato come chiusura delle iscrizioni. Non sarà possibile cambiare la composizione della squadra sul campo.

Art. 14) – FINANZIAMENTO E QUOTE DI ISCRIZIONE

14.1 – Le prove provinciali ed interprovinciali, così come le eliminatorie regionali, sono finanziate dalle società organizzatrici, che incamerano i versamenti delle quote di iscrizione dei partecipanti.

14.2 – Le quote di iscrizione alle prove ed alle semifinali regionali saranno definite dagli organizzatori delle stesse.

14.3 – Per le prove provinciali e le eliminatorie regionali la FIDASC nazionale provvederà all'invio dell'intero medagliere

14.4 – La finale nazionale è a carico della FIDASC nazionale.

14.5 – Una quota di partecipazione alla finale nazionale, finalizzata al sostegno delle spese organizzative, può essere stabilita dalla FIDASC o dalla società organizzatrice designata.

Art. 15) – MODALITA' DI ISCRIZIONE

15.1 – Le iscrizioni alla finale nazionale dovranno pervenire entro i termini indicati dalla FIDASC.

15.2 – Le domande di iscrizioni dovranno essere correlate dal versamento della quota di iscrizione e comprensive dell'indicazione del nome, cognome del concorrente, indirizzo, recapito telefonico e numero di tessera FIDASC e copia del pagamento dell'iscrizione.

15.3 – Le iscrizioni per le prove provinciali ed interprovinciali, così come le iscrizioni alle semifinali regionali, dovranno avvenire presso la società organizzatrice entro i termini da questa stabiliti.

Art. 16) – PROGRAMMI

16.1 – I programmi afferenti lo svolgimento delle gare dovranno essere debitamente divulgati con largo anticipo rispetto al giorno di inizio di svolgimento della gara.

16.2 – La divulgazione dei programmi afferenti le prove a livello provinciale e regionale saranno divulgati dalle società organizzatrici e trasmessi alla Segreteria Generale della FIDASC.

16.3 – La divulgazione del programma della finale nazionale sarà curata direttamente dalla FIDASC, o da altro soggetto da questa designato.

Art. 17 – DESIGNAZIONE DEGLI UFFICIALI DI GARA COORDINATORI

17.1 – Gli Ufficiali di Gara coordinatori sono designati tra coloro che risultano inseriti nell'albo federale degli Ufficiali di Gara FIDASC.

17.2 – Per le prove provinciali ed interprovinciali gli Ufficiali di Gara sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale di competenza o, in alternativa, dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.

17.3 – Per le semifinali regionali gli Ufficiali di Gara sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale di competenza territoriale.

17.4 - Per la finale nazionale gli Ufficiali di Gara sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

Art. 18 – COMPETENZE DELL’UFFICIALE DI GARA COORDINATORE

18.1 – L’Ufficiale di Gara, coadiuvato all’occorrenza dal Direttore di Tiro, garantirà il regolare svolgimento della gara in applicazione del regolamento del Campionato, nonché dei regolamenti e delle normative federali.

18.2 – Alla fine della manifestazione, sottoscrive convalidando le classifiche che consegnerà alla società organizzatrice, conservandone copia. Procederà quindi con la lettura delle classifiche.

18.3 – redige ed invia alla Segreteria Generale della FIDASC ed alla società organizzatrice una dettagliata relazione sull’andamento della manifestazione, a cui allegherà copia delle relative classifiche.

18.4 – E’ chiamato a pronunciarsi in caso di reclami presentati sul campo, laddove trattasi dell’applicazione dei regolamenti tecnici e delle normative federali.

18.5 – Decide se far partecipare, con riserva, i concorrenti contro i quali, prima dell’inizio della gara sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.

18.6 – Assume rapidamente decisione afferenti problematiche di svariata natura, quali ad esempio comportamenti scorretti o irrispettosi, avvalendosi delle disposizioni di cui alle normative federali.

ART. 19 – DESIGNAZIONE DEL DIRETTORE DI TIRO

19.1 - I direttori di tiro sono scelti tra coloro presenti nell’Albo FIDASC degli Ufficiali di Gara federali.

19.2 – Su ogni piazzola dovrà essere presente un direttore di tiro o un assistente.

19.3 - Per le prove provinciali ed interprovinciali i direttori di tiro sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale di competenza o, in alternativa, dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.

19.4 – Per le semifinali regionali i direttori di tiro sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale di competenza territoriale.

19.5 - Per la finale nazionale i direttori di tiro sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

19.6 – In attesa di uno sviluppo della disciplina presso la FIDASC, l'Ufficiale di Gara coordinatore ed i Direttori di Tiro saranno nominati dal coordinatore nazionale.

Art. 20 – COMPETENZE DIRETTORE DI TIRO

20.1 – Al direttore di tiro compete vigilare per il buon andamento della manifestazione, in attuazione del regolamento del campionato, dei regolamenti e delle normative federali.

20.2 – Il direttore di tiro è deputato alla registrazione dei punteggi conseguiti da ogni singolo concorrente.

20.3 – Il direttore di tiro ha facoltà di verificare che archi e frecce utilizzate dal concorrente siano conformi a quanto previsto dal regolamento del campionato e dalle normative tecniche federali. In caso di difformità riscontrate dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficiale di Gara.

20.4 – Il direttore di tiro, al termine dei lanci effettuati sul bersaglio, firma il cartellino.

20.5 – Coadiuvava l'Ufficiale di Gara qualora da questi interpellato.

20.6 – In caso di problematiche che dovessero insorgere sul campo di propria competenza, dovute ad esempio a comportamenti scorretti o irrispettosi, ne informa tempestivamente l'Ufficiale di Gara deputato a pronunciarsi nel merito.

Art. 21 – ASSISTENTI

21.1 – In attesa della formazione di un adeguato albo degli Ufficiali di gara per la disciplina, il compito del Direttore di Tiro può essere svolto da "Assistenti".

21.2 – Gli Assistenti sono soggetti ritenuti idonei dal Coordinatore Nazionale della disciplina e non rientrano in alcun albo federale.

Art. 22 – RIMBORSI SPESE

22.1 – Ai Direttori di Tiro ed agli Assistenti è riconosciuta una diaria quantificata in € 30,00 giornalieri oltre al rimborso della benzina secondo tabelle federali ed al pagamento di un pasto al giorno, oltre al rimborso del pernottamento qualora necessario.

22.2 – Al Coordinatore è riconosciuta una diaria quantificata in € 40,00 giornalieri oltre al rimborso della benzina secondo tabelle federali ed al pagamento di un pasto al giorno, oltre al rimborso del pernottamento qualora necessario.

Art. 23 – RECLAMI

23.1 – Il giudizio dell’Ufficiale di Gara è inappellabile.

23.2 - La presentazione dei reclami nei confronti di uno o più concorrenti partecipanti alla gara deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di Gara.

23.3 – I reclami devono essere accompagnati dal deposito di una tassa quantificata in € 50,00, che sarà definitivamente trattenuta dalla FIDASC in caso di mancato accoglimento del reclamo.

23.4 – In caso di accoglimento del reclamo, il concorrente verrà decurtato del punteggio ottenuto durante la gara.

23.5 – I reclami per i quali non sarà possibile addivenire ad una risoluzione sul posto, saranno inoltrati ai competenti Organi Disciplinari federali.

23.6 –I concorrenti verso i quali sia stato presentato reclamo non risolvibile sul posto, possono prendere parte alle prove stante quanto disposto dal precedente art. 23.5.

23.7 – i reclami presentati avverso le classifiche, potranno essere risolti dall’Ufficiale di Gara sul posto se trattasi di meri disguidi, diversamente dovranno essere inoltrati ai competenti Organi di Disciplinari federali.

Art. 24 – ANNULLAMENTO DELLA PROVA

24.1 – Per sopraggiunti inconvenienti di portata tale da non rendere possibile lo svolgimento di una fase del campionato o da comprometterne l’andamento, l’organizzatore ha facoltà di annullare la gara, provvedendo al contempo con la massima tempestività a darne debita e dovuta informazione a tutti gli interessati.

Art. 25 – NORMA TRANSITORIA

25.1 – Lo svolgimento del primo Campionato prevederà esclusivamente la finale nazionale; non saranno quindi da ritenersi propedeutiche alla finale le semifinali regionali, che rappresenteranno delle prove facoltative.

25.2 – In occasione del primo Campionato, per la sicurezza di tutti i partecipanti, in un'area adiacente allo svolgimento della gara, potranno essere effettuati dei lanci di prova valutati tecnicamente da un Ufficiale di Gara/istruttore FIDASC, intesi quali test di ammissione alla partecipazione del concorrente.

25.3 – La quota di iscrizione sarà determinata dal Consiglio Federale di anno in anno.

25.4 – La FIDASC si riserva di prorogare per un periodo maggiore quanto ai precedenti commi 1, 2 e 3.

25.5 - La FIDASC si riserva di introdurre modifiche al presente Regolamento, qualora fossero necessarie per la miglior riuscita delle prove.